

di incontrare un grande favore entro le classi più umili; dall'altra le grandi e preziose figure a tutto tondo create nelle botteghe degli artigiani più noti, che finirono ad arricchire le chiese delle parrocchie, dei conventi, delle varie congregazioni.

Nell'uno e nell'altro caso, comunque, rimase sempre un certo gusto tendente a fare un presepe più bello di quello del vicino di casa, o della parrocchia limitrofa.

Come accaduto anche a Napoli, è il Settecento che porta il grande sviluppo dell'arte dei presepi.

E con questo sviluppo, la notorietà dei primi grandi artigiani: Antonio Branciforti ed Antonio Margioglio, definiti "santari" dalle fonti dell'epoca, sono i primi rappresentanti di una schiera di artisti che vede tra le sue fila i fratelli Bongiovanni, Giuseppe Vaccaro, Francesco Bonanno.

La *Caltagirone* di quello scorcio di secolo ebbe una grande notorietà da questa attività artistica: ed *una notorietà che andava ben oltre l'ambito locale*.

Tanto che persino Giovanni Verga citò, all'interno di Mastro don Gesualdo, il "presepe del Bongiovanni", ormai divenuto un segno distintivo dell'importanza di una famiglia.

* * *

Caltagirone ha saputo conservare il gusto per il presepe.

Il patrimonio che in questo ambito la città siciliana può mettere in campo è di assoluto primo piano e merita una grande attenzione.

Il mese di dicembre diventa così l'occasione per *lasciarsi guidare dal tema della Natività*: perché tutta la città vive di questa grande scenografia che ne abbraccia tutta la vita.

A partire dalla **mostra "Veni Sancte Spiritus"** ospitata nel Convento di San Francesco e dedicata alla figura dello Spirito Santo nelle opere d'arte dal '500 all'800.

Ma ricco è soprattutto il calendario di manifestazioni che hanno per tema il presepe.

Il **25 e 26 dicembre** ed il **5 e 6 gennaio** si svolge, nell'antico quartiere ebraico, il **Presepe Vivente**, nel quale si possono rivivere le suggestioni legate agli antichi mestieri ed alle antiche usanze.



Il **Presepe monumentale** viene invece realizzato nella cripta del convento dei PP. Cappuccini, mentre la recente produzione degli artisti calatini viene esposta alla **Mostra del Presepe**, dove è anche possibile ammirare una serie di presepi animati: costituiti di figure di terracotta, riproducono la vita dei contadini siciliani del secolo scorso, e rappresentano anche per questo un importante spaccato di un mondo oramai perduto.

Infine, il **Presepe della Meraviglia**: grandi figure luminose ispirato dai pastori di Enzo Venner.

È possibile vederlo lungo la Scala di Santa Maria del Monte.



È possibile rivolgersi alla Azienda del Turismo di Caltagirone (Tel. 0933/53809) per avere un calendario preciso delle manifestazioni, che si svolgono a Caltagirone dal 6 dicembre 1997 al 25 gennaio 1998.